



ISTITUTO COMPRENSIVO AMANTEA CAMPORA – AIELLO CALABRO

Infanzia – Primaria - Secondaria di 1° grado

Cod. Mecc. CSIC81800B – C.F. 86002270782

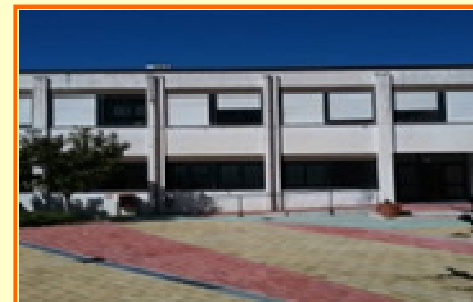
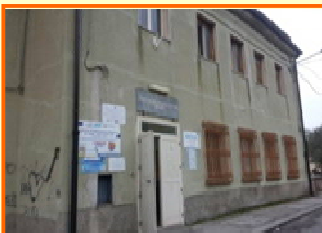
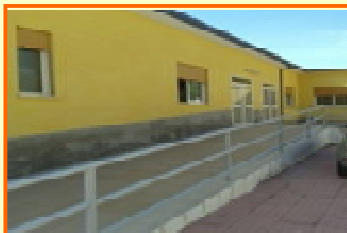
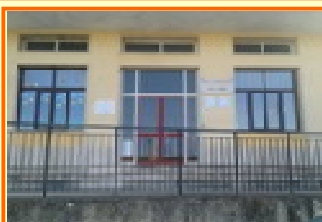
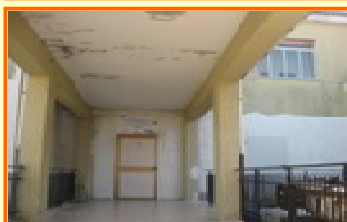
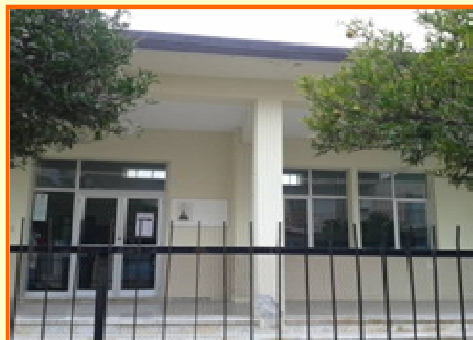
Sede Amministrativa Via delle Ginestre, snc - 87032 Campora S. Giovanni Fraz. Del Comune di Amantea

Tel/Fax 0982.46232 e-mail : csic81800b@istruzione.it PEC : csic81800b@pec.istruzione.it

Codice IPA Univoco UFKHDM - Sito WEB ISTITUTO _ <http://www.comprensivocampora-aiello.gov.it/>

Con SEZ. ASSOCIATE :

CSAA818018 AMANTEA CAMPORA - CSAA818029 AIELLO C. - CSAA81804B CLETO - CSAA81803A SERRA D'AIELLO
CSEE81801D AMANTEA CAMPORA - CSEE81803G AIELLO C. - CSEE81804L CLETO
CSMM81801C AMANTEA CAMPORA - CSMM81802D AIELLO C. - CSMM81803E CLETO



Piano Triennale
Offerta Formativa
Triennio 2019/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC AMANTEA CAMPORA
- AIELLO C. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
07/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3316-A/32 del
14/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
07/01/2019 con delibera n. 19*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto è eterogenea. Pur provenendo da un contesto socio economico medio - basso, si mostra aperta all'innovazione e al miglioramento. In alcune realtà è in crescita, grazie alla posizione geografica favorevole o per maggiore presenza di nuclei familiari provenienti da Paesi dell'UE o extracomunitari. Le famiglie accolgono positivamente le numerose opportunità con cui la scuola arricchisce la propria offerta formativa, gli alunni partecipano con interesse e frequenza costante a tutte le attività progettuali curricolari ed extracurricolari, anche PON e POR. La maggior parte degli alunni coglie le opportunità che la scuola offre alla riscoperta delle tradizioni presenti nel territorio. Sono attivi percorsi di inclusione che interessano la popolazione scolastica di tutto l'Istituto.

Vincoli

La complessità dell'Istituto, la sua insistenza su territori aventi caratteristiche diverse, necessita di analisi sempre più mirate dei bisogni formativi, che devono essere supportati da strategie diversificate e rispondenti alle esigenze espresse dai contesti umani e territoriali di riferimento. I plessi di Aiello, Cleto e Serra risentono del progressivo abbandono dei rispettivi centri storici e le classi spesso sono realtà complesse per la presenza di alunni stranieri. A questo non sempre corrispondono adeguate risorse economiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Vista la complessità dell'Istituto e le caratteristiche del territorio (quattro i comuni interessati:

Amantea, Aiello Calabro, Cleto e Serra D'Aiello), la scuola rappresenta la principale agenzia educativa operante in favore dell'inclusione e delle pari opportunità per tutti gli alunni. Dal contesto socio - economico cui l'Istituto rivolge la propria offerta formativa, emerge il bisogno di azioni tese alla promozione individuale e collettiva ed al miglioramento sociale come risorsa per la crescita e la promozione del territorio, da realizzare attraverso il recupero delle tradizioni, la riscoperta dell'identità storica e culturale, lo sviluppo di sistemi economici ecosostenibili compatibili con l'ambiente. Agricoltura, artigianato, turismo, commercio culturale - gastronomia ed ambientale rappresentano gli ambiti di maggiore peso economico all'interno delle attività produttive. Le Associazioni presenti nel territorio si avvicinano alla scuola con interesse crescente. Le comunità interessate si mostrano aperte ed inclusive ed operano in favore dell'integrazione degli studenti immigrati.

Vincoli

Alcune amministrazioni locali non garantiscono adeguato supporto organizzativo ed economico a favore all'ampliamento dell'offerta formativa. Per questo motivo, il rapporto con gli enti locali di riferimento si diversifica nel territorio dell'Istituto. Spesso sono evidenti lentezze e vincoli anche nella gestione di servizi ordinari, come le mense scolastiche ed i trasporti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I plessi sono facilmente raggiungibili in tutte le sedi dell'Istituto. Gli edifici sono stati interessati a ristrutturazione con fondi PON FESR Asse II. La scuola è dotata al 60% di laboratori Musicali, Scientifici e Tecnologici, sono presenti biblioteche scolastiche e un congruo numero di LIM nelle classi.

Vincoli

Le apparecchiature informatiche presenti non sono fruibili al massimo delle possibilità per una non sufficiente copertura della rete Internet che, pur potenziata mediante i finanziamenti FESR (rete LAN), deve essere ulteriormente implementata tramite interventi degli EE. LL. In

molti plessi non sono presenti le palestre per lo svolgimento delle attività motorie e sportive. I plessi con la popolazione scolastica più numerosa sono privi di spazi comuni adeguati.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC AMANTEA CAMPORA - AIELLO C. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC81800B
Indirizzo	VIA DELLE GINESTRE SNC FRAZ. CAMPORA S.GIOVANNI 87030 AMANTEA
Telefono	098246232
Email	CSIC81800B@istruzione.it
Pec	csic81800b@pec.istruzione.it

❖ AMANTEA I.C. - CAMPORA S.GIOV. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA818018
Indirizzo	VIA DELLE ORCHIDEE FRAZ. CAMAPORA S.GIOVANNI 87032 AMANTEA

❖ AIELLO CALABRO- CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA818029
Indirizzo	VIA CAMPO AIELLO CALABRO-CENTRO 87031 AIELLO CALABRO

❖ SERRA D'AIELLO-CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	CSAA81803A
Indirizzo	VIA FORESTA SERRA D'AIELLO 87030 SERRA D'AIELLO

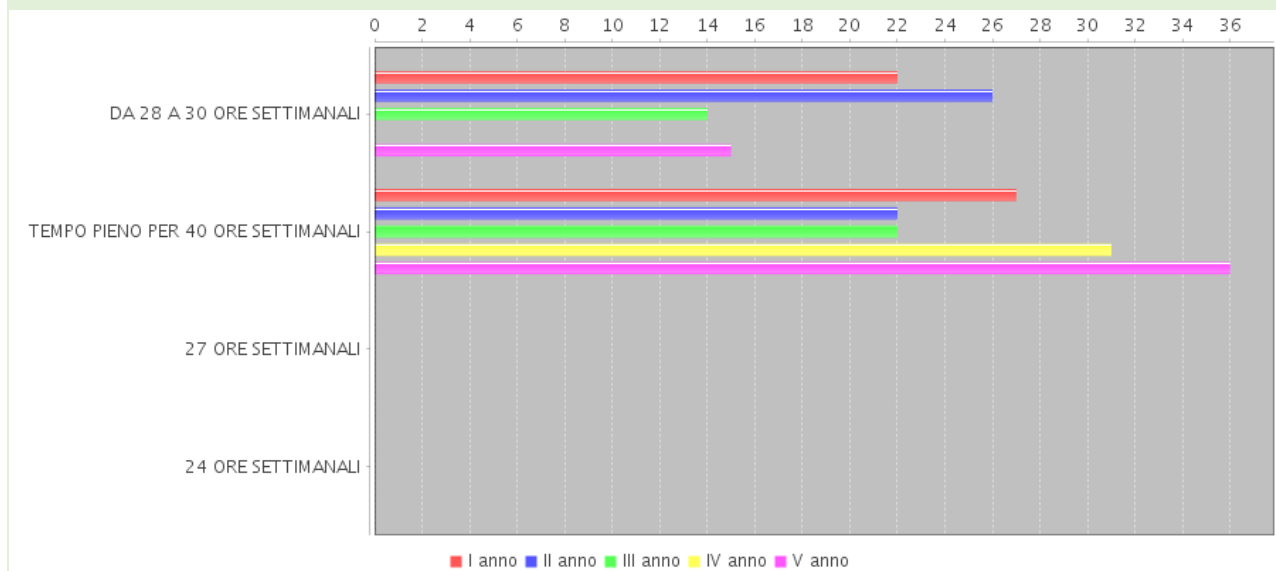
❖ **CLETO- CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA81804B
Indirizzo	VIA PALMENTA CLETO 87032 CLETO

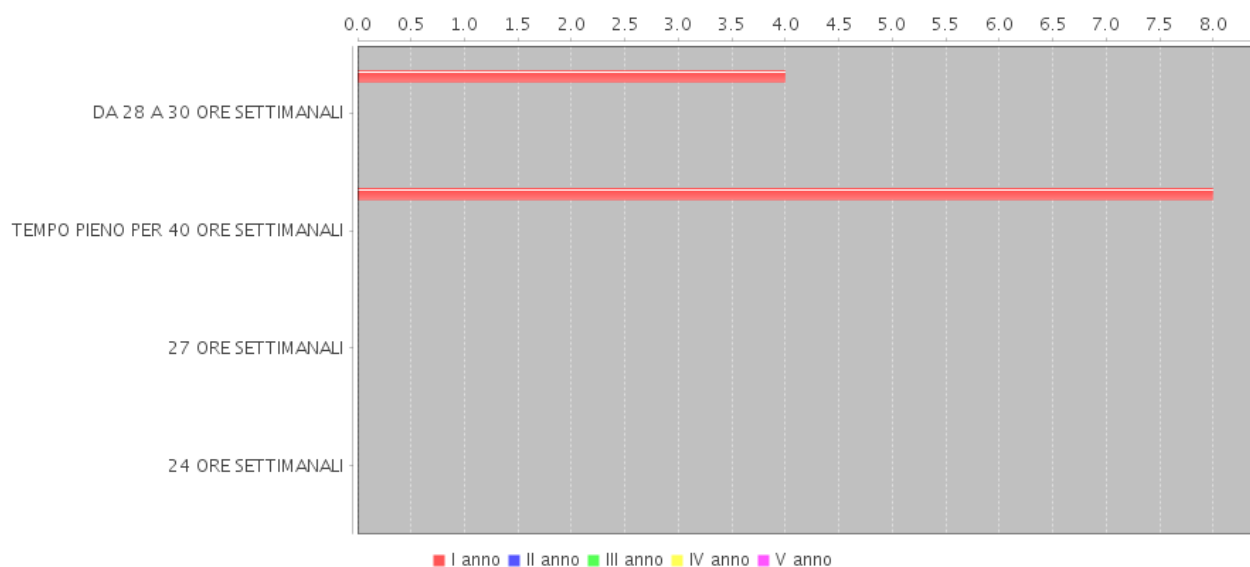
❖ **AMANTEA CAMPORA S.GIOV. IC (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE81801D
Indirizzo	VIA MERCATO AMANTEA 87030 AMANTEA
Numero Classi	12
Totale Alunni	215

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **PRIMARIA AIELLO- CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CSEE81803G

Indirizzo

**VIA CAMPO AIELLO CALABRO 87031 AIELLO
CALABRO**

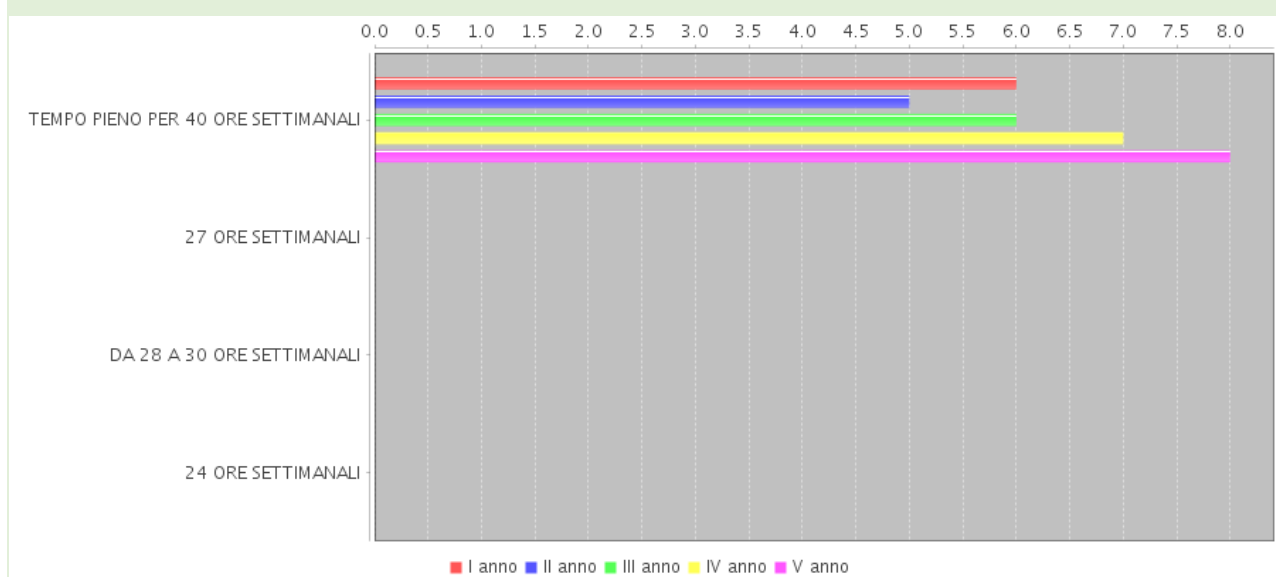
Numero Classi

5

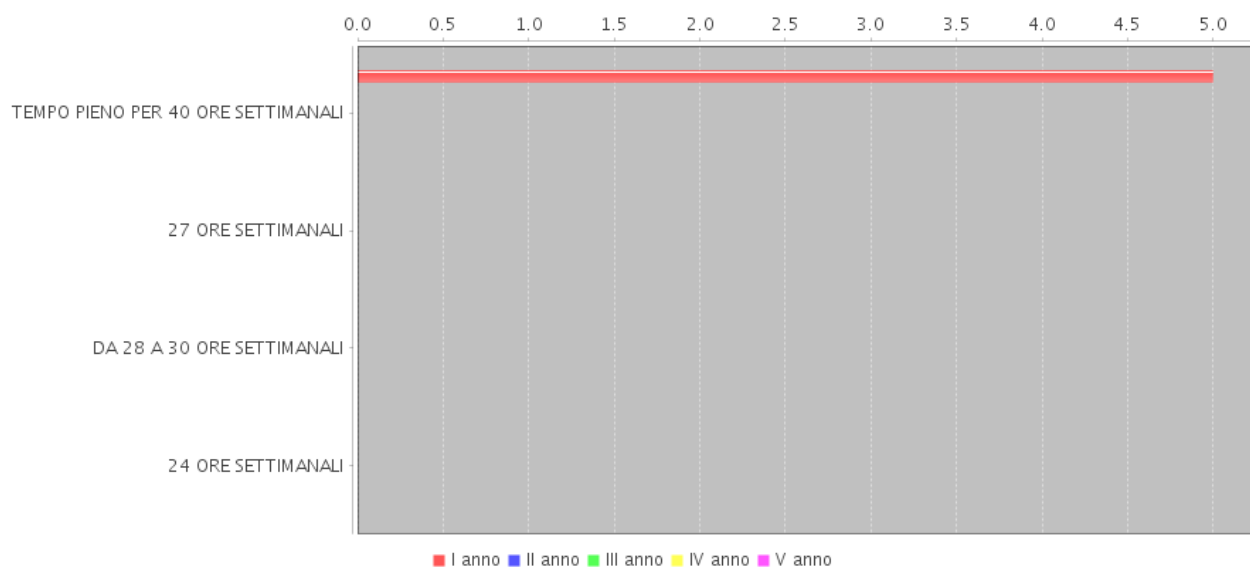
Totale Alunni

32

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **PRIMARIA CLETO-CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CSEE81804L

Indirizzo

VIA LUIGI DE SETA CLETO 87030 CLETO

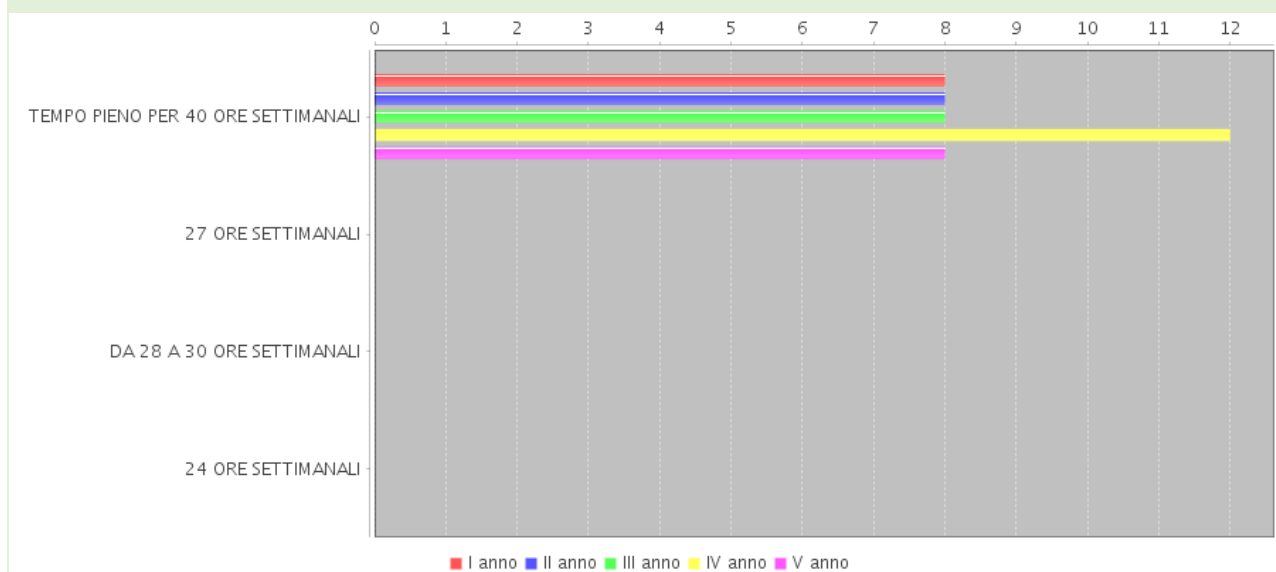
Numero Classi

5

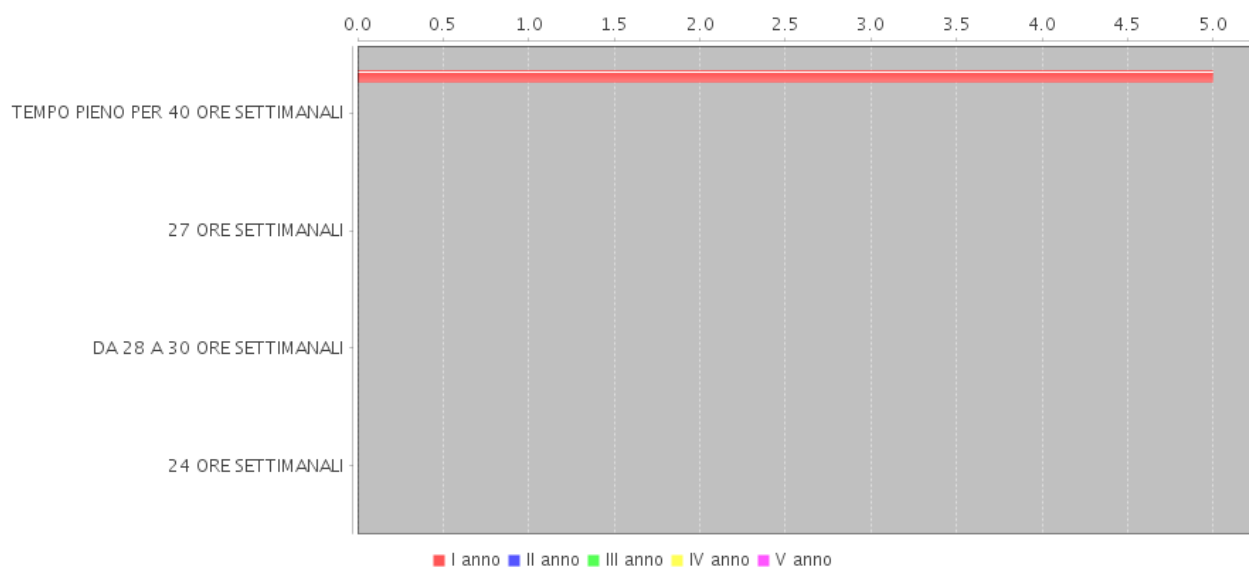
Totale Alunni

44

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **PRIMARIA SERRA D'AIELLO-CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **CSEE81805N**

Indirizzo **VIA FORESTA SERRA D'AIELLO 87030 SERRA D'AIELLO**

Numero Classi **5**

❖ **SM AMANTEA CAMPORA S.G. (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

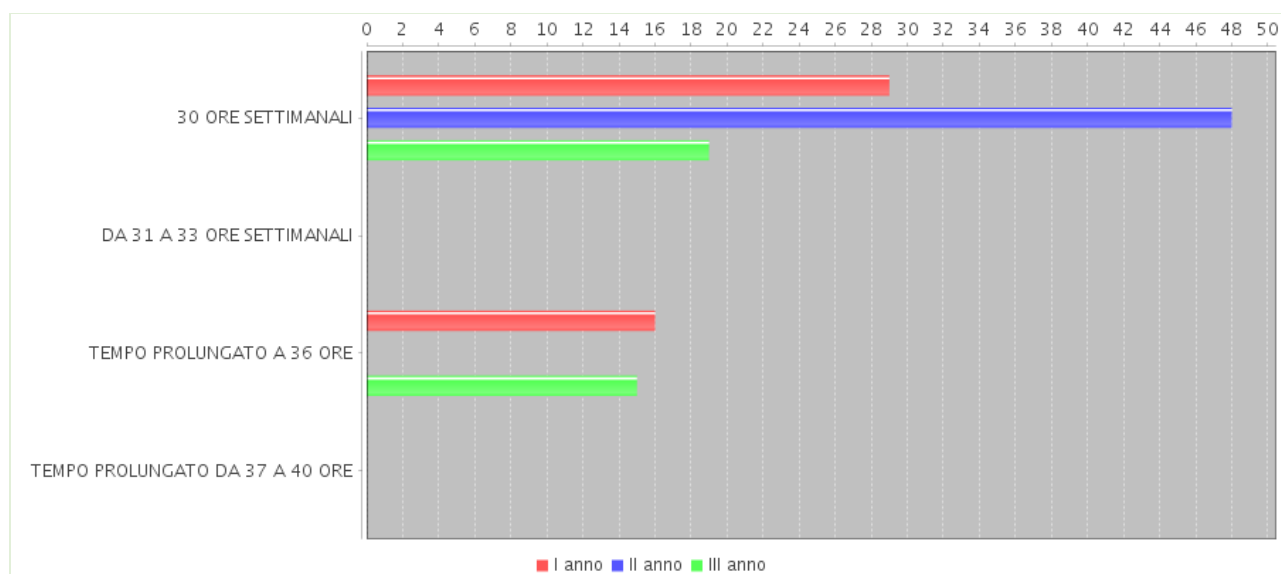
Codice **CSMM81801C**

Indirizzo **VIA DELLE GINESTRE FRAZ. CAMPORA SAN GIOVANNI 87030 AMANTEA**

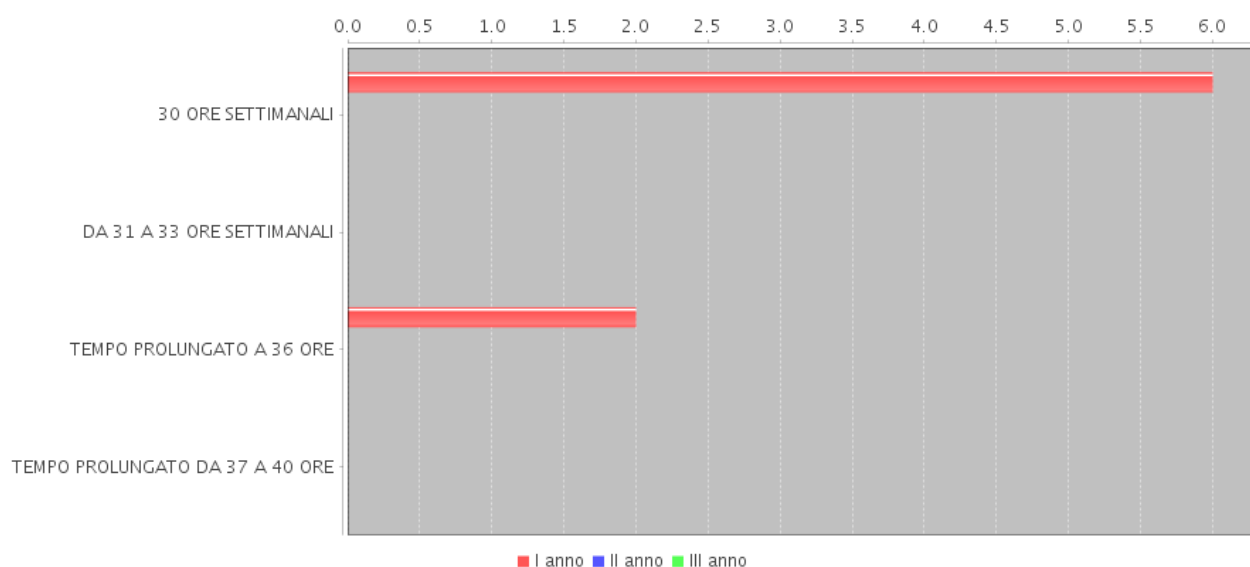
Numero Classi **8**

Totale Alunni **127**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **SM AIELLO CALABRO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CSMM81802D

Indirizzo

**VIA CAMPO AIELLO CALABRO 87031 AIELLO
CALABRO**

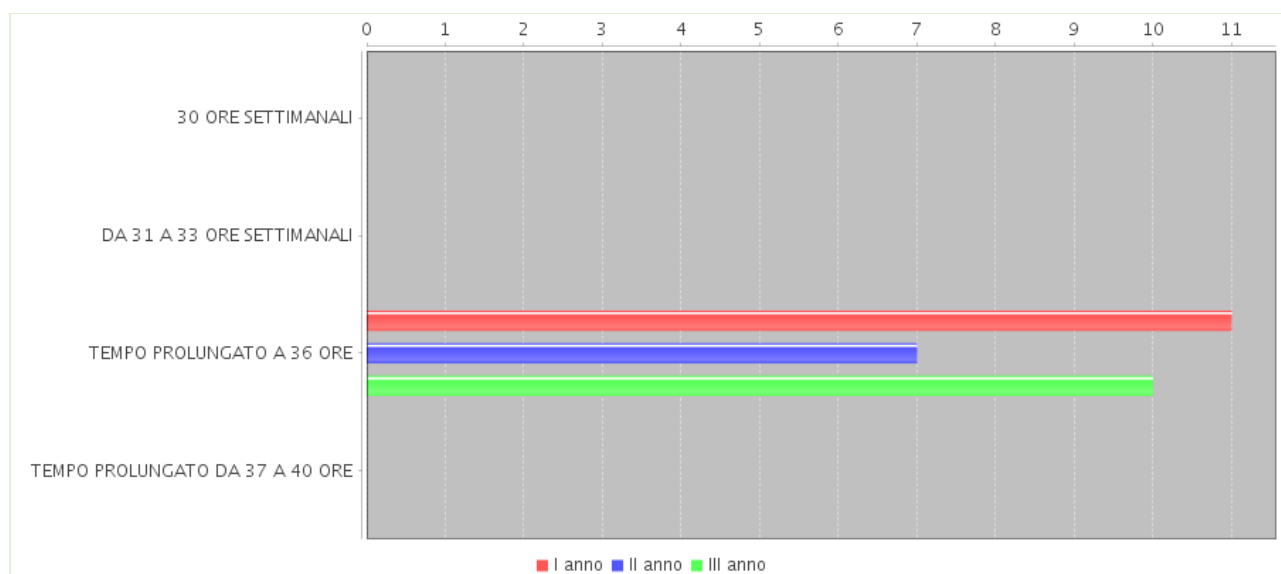
Numero Classi

3

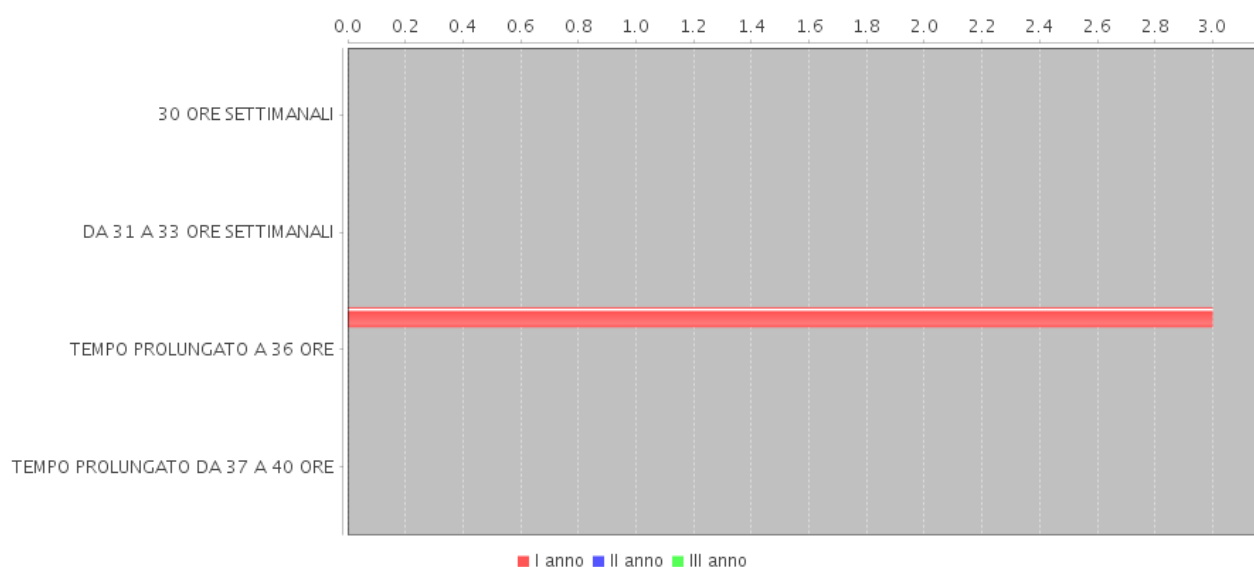
Totale Alunni

28

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **SM CLETO -CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CSMM81803E

Indirizzo

VIA PALMENTA CLETO 87030 CLETO

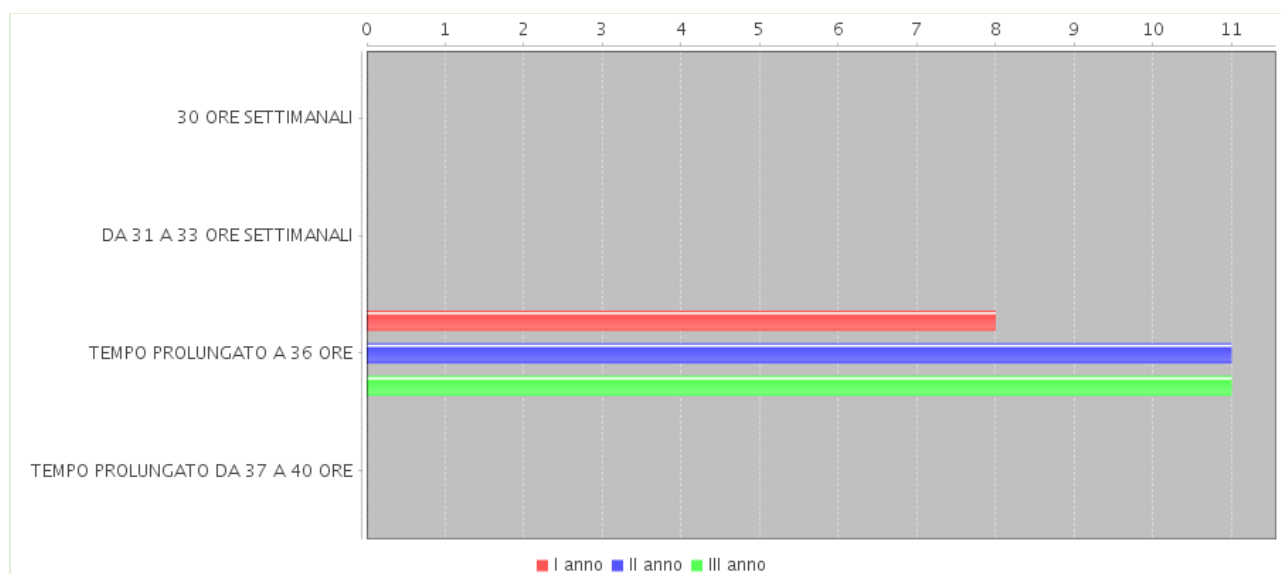
Numero Classi

3

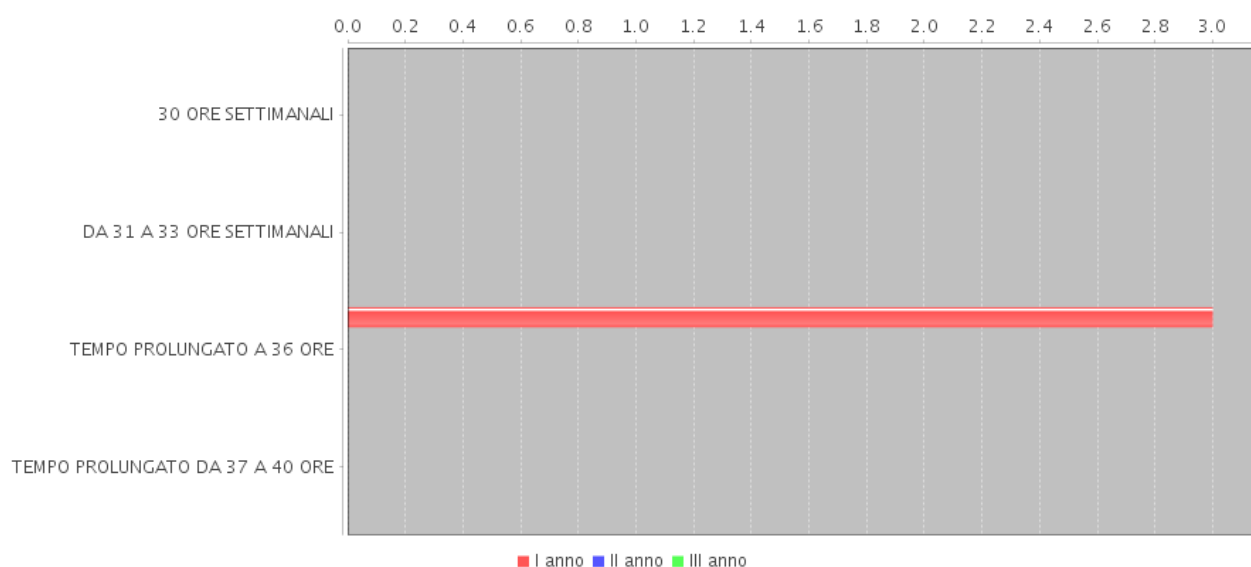
Totale Alunni

30

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale "Campora S. G. – Aiello C." è nato nell'anno scolastico 2014 - 2015 dall'unione delle scuole presenti rispettivamente nell'I.C. Campora San Giovanni e nell'I.C. Aiello Calabro. L'Istituto ha sede presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di Campora San Giovanni, frazione del comune di Amantea.

Dall'anno scolastico 2015/2016 la scuola dell'Infanzia di Campora San Giovanni ha sede nel nuovo edificio sito in via Delle Orchidee.



Il comune di Serra D'Aiello non comprende più la scuola Primaria a partire dall'a. s. 2016/17

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	142
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM presenti nelle aule	25

Approfondimento



Si ritiene necessario implementare la dotazione di LIM nei plessi che ne risultano sprovvisti o in quelli il cui numero non garantisce la fruizione agli alunni di tutte le classi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	85
Personale ATA	21

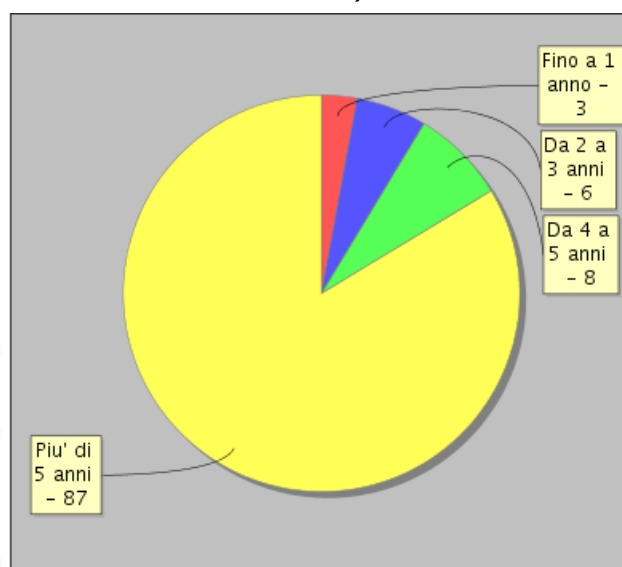
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 98
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 87



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

*La nostra scuola si impegna a perseguire il **successo formativo** di tutti gli alunni attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze. I **TRAGUARDI** si possono ricondurre alle aree fondamentali dell'intervento educativo: **l'apprendimento** (il sapere) **la formazione** (il saper essere) **l'orientamento** (il saper fare) **la relazione** (il saper vivere con gli altri)*

MISSION

FORMAZIONE

Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento corretto sul piano etico - sociale. Fornire risposte ai loro bisogni educativi. Offrire supporto ai diversi stili di apprendimento.

APPRENDIMENTO

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum. Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.

ORIENTAMENTO

Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspirazioni. Offrire opportunità di espressione personale. Promuovere la capacità di progettare il proprio futuro.

RELAZIONE



Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità. Favorire la maturazione di significative capacità relazionali. Promuovere la considerazione della diversità come motivo di arricchimento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi.

Traguardi

Riduzione della percentuale degli alunni nei primi due livelli delle scala valutativa delle prove standardizzate e ridurre la disparità tra classi.

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI rispetto alla media nazionale e regionale

Traguardi

Innalzare di qualche punto la media dei livelli nelle prove standardizzate e stabilizzare il risultato a lungo termine.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee; in particolare: competenze sociali e civiche; imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardi

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze individuando le connessioni con le discipline.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



La scelta degli obiettivi formativi è scaturita da quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e in previsione del piano di miglioramento. Gli obiettivi prioritari, di cui al comma 7, costituiscono la chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa e, in riferimento a quest'ultima, il suo ulteriore sviluppo nell'arco dei tre anni.

Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi il nostro Istituto si avvarrà di tutte quelle forme di flessibilità previste dall'autonomia didattica e organizzativa - dispositivi contemplati dal DPR 275/99 e richiamati dalla Nota Ministeriale N°1143 del 17/05/2018 e dal Documento di Lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" frutto di un gruppo di lavoro istituito con decreto dipartimentale n. 479 del 2017- indispensabili per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare.

Allo scopo di realizzare i percorsi di potenziamento che vanno ad ampliare l'offerta formativa, l'istituto organizza attività diversificate, presentate sotto forma di progetti, che saranno svolte in orario scolastico e/o extrascolastico allo scopo di integrare i contenuti disciplinari. I progetti da implementare e/o promuovere si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola che, valorizzando al meglio le risorse professionali interne, tengono conto delle opportunità formative proprie del Territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta quindi un significativo momento di crescita e di approfondimento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DIVENTARE COMPETENTI

Descrizione Percorso

Il percorso prende l'avvio dal presupposto che l'insegnamento non è il susseguirsi di lezioni né di semplici sequenze di pratiche operative, ma organizzazione e animazione di **situazioni di apprendimento** riferite a situazioni reali in cui il soggetto è chiamato ad esercitare ruoli attivi procedendo, grazie a questi, nella piena consapevolezza e padronanza anche teorica dei saperi sottostanti. Per lavorare in modo consapevole sulle competenze è necessario, quindi, collegare ciascuna competenza a un insieme delimitato di problemi e di compiti; inventariare le risorse intellettive (saperi, tecniche, saper-fare, attitudini, competenze più specifiche) messe in moto dalla competenza considerata. L'alunno è posto nella condizione di fare un'esperienza culturale che ne mobilita le capacità e ne sollecita le potenzialità. Il sapere si mostra come un oggetto sensibile, una realtà simbolica, ma anche affettiva, pratica ed esplicativa. Ciò comporta la scelta di occasioni e di compiti che sollecitano lo studente a fare la scoperta personale del sapere, di rapportarsi ad esso con uno spirito amichevole e curioso, di condividere con gli altri questa



esperienza, di acquisire un sapere effettivamente personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisione della progettazione didattica per competenze e dei criteri di valutazione. Azione condivisa e coerente con il curriculum verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI rispetto alla media nazionale e regionale

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee; in particolare: competenze sociali e civiche; imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attività finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento attraverso la flessibilità oraria e la previsione di pause didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI rispetto alla media nazionale e regionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione del piano di potenziamento ai sensi della L.107/15 comma 95.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave europee; in particolare: competenze sociali e civiche; imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

"Obiettivo:" Realizzazione di progetti, anche curricolari, che favoriscano l'inclusione attraverso il lavoro di gruppo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave europee; in particolare: competenze sociali e civiche; imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIARE I SAPERI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti

Responsabile

Docenti curricolari e di laboratorio, docenti di potenziamento.

Risultati Attesi



Miglioramento degli esiti in italiano e matematica
Riduzione delle differenze nei livelli di apprendimento degli studenti;
Consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza;
Potenziamento dell'autonomia personale nell'organizzazione dello studio;
Riflessione sui processi attraverso metodologie innovative.

❖ CITTADINI DEL MONDO

Descrizione Percorso

Le caratteristiche fondamentali del mondo contemporaneo sotto il profilo socioculturale sono determinate da dinamicità e complessità di carattere globale. La realtà sociale necessita di una lettura sistemica ed integrata in quanto caratterizzata da rapidi mutamenti nei modelli culturali, nei costumi, negli atteggiamenti e comportamenti che stimolano a continui adattamenti e innovazioni. In questo scenario si determina l'obiettivo per la scuola che, dal sistema europeo e nazionale, ricade sulle unità locali: "formare individui dotati di flessibilità intellettuale e di mentalità aperte al cambiamento". In una società complessa e multidimensionale, come la nostra, è necessario potenziare la singola persona nella sua globalità. Il modello di "cittadino planetario" che ne emerge non può essere alimentato dalla sola educazione formale, centrata solo sull'istruzione, senza tener conto di tutti gli interessi, motivazioni, abilità del soggetto. L'avvento della società globale dell'informazione e della conoscenza ha reso desueta la separazione tra educazione formale, non formale e informale e la non comunicazione tra i sistemi di formazione. La necessità di assicurare a tutti la possibilità di apprendere lungo tutta la vita, secondo il principio del "lifelong learning", reclama l'integrazione dei sistemi formativi, espandendo al massimo le personali conoscenze e competenze d'uso. Pertanto, i sistemi formativi devono concorrere a facilitare l'accesso all'apprendimento continuo e sistemico. Si determina così l'obiettivo che la scuola è tenuta a perseguire: "formare individui dotati di flessibilità intellettuale e di mentalità aperte al cambiamento capaci di "sapersi orientare" nella società complessa e nel territorio in cui vivono.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



"Obiettivo:" Implementare l'uso di piattaforme didattiche per sperimentare metodologie innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI rispetto alla media nazionale e regionale

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee; in particolare: competenze sociali e civiche; imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione dell'uso della didattica innovativa per l'inclusione (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee; in particolare: competenze sociali e civiche; imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

"Obiettivo:" Realizzazione di progetti, anche curricolari, che favoriscano l'inclusione attraverso il lavoro di gruppo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee; in particolare: competenze sociali e civiche; imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione delle

famiglie nel processo di miglioramento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee; in particolare:
competenze sociali e civiche; imparare ad imparare,
consapevolezza ed espressione culturale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FLESSIBILITÀ E CAMBIAMENTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni

Responsabile

Docenti referenti dei progetti

Risultati Attesi

Implementazione della progettazione didattica in riferimento alle competenze chiave attraverso la strutturazione di:

- attività laboratoriali,
- attività di interclasse e trasversali ai diversi ordini di scuola,
- azioni di cittadinanza attiva;



- sviluppo dell'inclusione e dell'apertura al territorio.

Diminuzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Innovazione digitale

Al fine di elaborare un percorso formativo che aiuti gli alunni e le alunne, le famiglie e il territorio ad entrare da protagonisti nella "società della conoscenza", la nostra scuola intende:

1. Promuovere una **diffusa cultura delle nuove tecnologie dell'informazione** e della comunicazione che superi l'ambito degli interessi personali e della sola espressione ludica.
2. Utilizzare i **servizi internet - reti LAN / WLAN** realizzati grazie ai finanziamenti ottenuti nei precedenti anni scolastici - PON - FESR Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - PON - FSE "Per la scuola, competenze ed ambiente per l'apprendimento" 2014/2020. Realizzazione di ambienti digitali)
2. Implementare il processo di dematerializzazione (registro elettronico)
3. Utilizzare le **Classi 3.0**, dotate di LIM (POR 2014-2020 Fondo FERS Obiettivo Specifico 10.8 Azione 10.8.1 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave") come laboratori in cui sperimentare forme di didattica innovativa
4. Uso della piattaforma E- learning Flipped - classroom

Innovazione metodologica

Ogni docente, contestualmente alla disciplina e alla attività proposta, potrà



adottare le seguenti strategie didattiche:

- Lezione frontale e dialogata interattiva
- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Metodo esperienziale
- Learning by doing (imparare facendo)
- Project work (lavoro di progetto)
- Role playing (gioco di ruolo)
- Outdoor training (imparare dalle azioni, dai successi, dagli insuccessi)
- Problem posing (porre problemi in situazioni "sfidanti")
- Problem solving (risolvere i problemi)
- Brain storming (tempesta di cervelli)
- E-learning (apprendimento online)
- Ricerca - azione
- Lavoro individuale e/o di gruppo
- Lavoro in coppie di aiuto

- Ricerche di gruppo o individuali

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il progetto "CODING e INCLUSIONE" investe la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado e si pone in continuità con le azioni svolte in precedenza; nel triennio intende continuare ed implementare quanto già proposto. Il progetto si inserisce nel percorso curricolare del piano di studi delle classi, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie capacità.

ALLEGATI:

CODING e INCLUSIONE PTOF 19-22.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE



Implementare le conoscenze sulla tecnologia dell'educazione e sui ruoli e funzioni delle Tecnologie nei Modelli didattici.

Sperimentazione e condivisione degli artefatti realizzati

Implementazione delle conoscenze e competenze riguardanti l'utilizzo delle tecnologie digitali in ambito didattico, al fine di promuovere una scuola innovativa e orientata alla progettazione per competenze. Fornire le conoscenze teoriche e scientifiche in relazione alla progettazione di contenuti didattici multimediali, costruiti in maniera collaborativa e condivisa. Mettere a disposizione un ambiente di apprendimento in rete all'interno del quale condividere il lavoro svolto.

Progettazione e realizzazione di contenuti didattici multimediali. Sperimentazione e condivisione degli artefatti realizzati.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

PIATTAFORMA E- LEARNING FLIPPED- CLASSROOM

La piattaforma consente l'uso interattivo attraverso strumenti SCORM, singoli oggetti (Learning Object), ma consente anche la condivisione attraverso appositi Repository. Integra chat, blog, wiki (software collaborativo di editing) forum, mail, calendari, filesharing (condivisione di file), RSS (formato per la distribuzione di contenuti web), permettendo di raccogliere e condividere esercizi, elaborati e oggetti didattici. Offre la possibilità di accedere a modalità di scrittura collaborativa dove più utenti contemporaneamente possono liberamente: **aggiungere- eliminare - editare - modificare** contenuti multimediali. La piattaforma, inoltre, prevede modalità sincrona (chat fra studenti e fra studenti e docenti) o asincrona (blog e forum).

Grazie a tablet e strumenti mobili il processo di insegnamento/apprendimento diventa realmente attivo poiché consente di insegnare ed apprendere producendo e manipolando le fonti, creare lezioni strutturate, oggetti didattici come libri, filmati, pod cast, brani musicali, giochi da parte di docenti e studenti.



Il sistema integrato di e- learning classroom e piattaforma e- learning permette di realizzare ambienti virtuali di apprendimento (classe virtuale) in cui avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti formativi si può attuare una didattica multicanale.

Sulla piattaforma il docente può:

- pubblicare programma e obiettivi del corso
- gestire l'agenda degli impegni
- pubblicare le lezioni
- suddividere gli alunni in gruppi e creare aree di lavoro separate
- comporre esercizi con l'editor e gestirne la valutazione
- caricare esercizi preventivamente preparati
- gestire le comunicazioni con gli alunni
- proporre approfondimenti tematici tramite link
- costruire percorsi di apprendimento personalizzati
- monitorare le attività dei corsisti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Percorsi interdisciplinari STEAM per la scuola del futuro

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

AMANTEA I.C. - CAMPORA S.GIOV. CSAA818018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

AIELLO CALABRO- CENTRO CSAA818029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SERRA D'AIELLO-CENTRO CSAA81803A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

CLETO- CENTRO CSAA81804B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AMANTEA CAMPORA S.GIOV. IC CSEE81801D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA AIELLO- CENTRO CSEE81803G
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA CLETO-CENTRO CSEE81804L
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SM AMANTEA CAMPORA S.G. CSMM81801C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SM AIELLO CALABRO CSMM81802D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SM CLETO -CENTRO CSMM81803E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC AMANTEA CAMPORA - AIELLO C. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che prevede un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, coerenti al tessuto socio culturale di riferimento, progettate secondo una visione "alunnocentrica" e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e dell'acquisizione, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Nelle successive sezioni dedicate ai diversi plessi sono esplicitati i curricoli relativi agli ordini di scuola di appartenenza. Il Curricolo d'Istituto è pubblicato sul sito della Scuola all'indirizzo www.comprensivocampora-aiello.gov.it

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale è un punto di forza degli Istituti comprensivi, esso serve ad evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività. Favorisce una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola; assicura un percorso graduale di crescita globale; consente l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno. Realizza le finalità dell'uomo e del cittadino; orienta in un contesto di continuità e favorisce la realizzazione del "Progetto di vita" di ciascun alunno. Il nostro Istituto Comprensivo ha realizzato, nello scorso triennio, il Curricolo verticale per i tre ordini di scuola. Una revisione dello stesso è stata prevista all'interno dei gruppi dipartimentali entro il prossimo triennio. Questo per rendere la progettazione maggiormente coerente con le scelte di miglioramento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi

essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali e nella comunicazione sociale attraverso una corretta interazione emotivo – affettiva e relazionale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'organizzazione del lavoro avviene non più in un sistema rigidamente settoriale, ma in un sistema reticolare o, meglio, trasversale: non basta semplicemente aggiungere nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (SAPERE), procedurale (SAPER FARE) e pragmatico (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie COMPETENZE TRASVERSALI ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali all'interno dell'apprendimento permanente.

Piano D'Ambito territoriale

Il Piano dell'Offerta Formativa Territoriale si è sviluppato da incontri di servizio tra istituti scolastici ricadenti nell'ambito 4 PROVINCIA DI COSENZA, ENTI LOCALI, UTENZA DIRETTA E INDIRETTA, PARTI SOCIALI, TERZO SETTORE. Il presente documento, flessibile e integrabile da parte delle singole realtà scolastiche, traccia quindi le linee programmatiche per l'attuazione condivisa del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale e la realizzazione di un sistema integrato locale che impegni l'intera COMUNITÀ EDUCANTE, intesa come insieme delle agenzie educative, a ricercare coordinamento e integrazione nell'azione di sostegno allo sviluppo della persona umana, dall'infanzia all'età adulta.

ALLEGATO:

PIANO D'AMBITO TERRITORIALE.PDF

NOME SCUOLA

AMANTEA I.C. - CAMPORA S.GIOV. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Curricolo Scuola dell'Infanzia - I. C. Campora - Aiello

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 1 INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il percorso offrirà ai bambini la possibilità di conoscere i propri diritti e prendere consapevolezza dei propri doveri; fornirà esperienze e modelli positivi affinché diventino capaci di assumere comportamenti corretti e responsabili sia quando vivono nella dimensione privata, sia quando si trovano ad interagire con gli altri. I bambini avranno l'opportunità di scoprire, sperimentare e conoscere in maniera semplice e giocosa il senso del vivere civile e della convivenza sociale e comprendere che, seppur piccoli, sono già cittadini e perciò titolari di diritti e di doveri. Le attività avranno carattere ludico-didattico e saranno rivolte a bambine e bambini suddivisi per fasce d'età allo scopo di promuovere competenze specifiche ed interesseranno tutti i campi d'esperienza.

NOME SCUOLA

AMANTEA CAMPORA S.GIOV. IC (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo della Scuola Primaria - I.C. Campora - Aiello

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato la proposta formativa elaborata per la Scuola Primaria

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI PRIMARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza elaborato per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE E LIFE SKILLS.PDF

NOME SCUOLA

SM AMANTEA CAMPORA S.G. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Curricolo della Scuola secondaria I grado dell'I. C. Campora - Aiello

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato la proposta formativa elaborata per la Scuola Secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI SECONDARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza elaborato per la Scuola

Primaria e Secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE E LIFE SKILLS.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CONTINUITÀ - ACCOGLIENZA - ORIENTAMENTO

MOTIVAZIONI • L'esigenza psico - pedagogica di un'azione continuativa favorevole alla crescita della persona. • Il bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno. • La scuola come soggetto di orientamento attivo nel territorio. Orientamento è quindi prevenzione, recupero, indirizzo di vita, utilizzo delle risorse. Orientare è sostanzialmente porgere indicazioni su dove andare. **ASPETTI DA SVILUPPARE:** Garantire agli alunni un processo di crescita ed un itinerario didattico – pedagogico unitario adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva. Nel nostro Istituto sono attive le Commissioni "Continuità" e " Accoglienza" in cui sono presenti insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La commissione organizza incontri periodici fra docenti, promuove azioni di coordinamento interno, pianifica e programma attività da realizzare in maniera laboratoriale; coordina ed elabora progetti comuni tra i diversi ordini di scuola. Le attività verranno organizzate secondo le scelte educative individuate dal Collegio Docenti e dai Dipartimenti. È di competenza della F. S. area 3 organizzare le attività di Orientamento, non solo come momento finale riguardante la scelta dell'indirizzo nel quale proseguire gli studi, ma soprattutto prevedendo percorsi formativi che accompagnano l'intero percorso di studi del primo ciclo, trasversali a tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- riconoscere e valorizzare abilità e attitudini
- favorire condizioni ideali per affrontare con serenità il futuro percorso scolastico
- sostenere il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili
- proporre attività comuni da

svolgere tra i diversi ordini di scuola • rafforzare il curriculum con attività a forte valenza orientativa. • prevenire e limitare disagi ed insuccessi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperto esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
Atrio e spazi comuni - Aule LIM |

❖ PROGETTO POTENZIAMENTO

MOTIVAZIONE "Ampliare l'offerta formativa, potenziare l'inclusione scolastica, contrastare la dispersione, aprire maggiormente gli istituti al territorio" come previsto dalla Legge 107/2015,. Percorsi inclusivi che implementino e agiscano in termini di: • motivazione allo studio; • concentrazione e partecipazione in classe; • organizzazione del lavoro e uso dei sussidi • rapporti tra pari e con gli insegnanti. OBIETTIVI • Riduzione delle differenze nei livelli di apprendimento degli studenti • Consolidare le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza • Potenziare l'autonomia nell'organizzazione dello studio • Potenziare la didattica laboratoriale • Sviluppare un clima positivo nella classe • Fare leva sulla motivazione ad apprendere • Sviluppare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità ASPETTI DA SVILUPPARE: Attenzionare tutti gli alunni in cui si rileva il rischio di insuccesso scolastico implementando attività di recupero, rinforzo e consolidamento. Prevedere percorsi creativi finalizzati all'inclusione e alla consapevolezza della responsabilità individuale e collettiva. Attività previste • Supporto ai docenti curricolari per implementare le competenze di cittadinanza. • Interventi didattici personalizzati. • Potenziamento delle attività di didattica laboratoriale. METODOLOGIA • Cooperative learning; • Peer-tutoring; • Problem posing e Problem solving.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento degli esiti: Secondo le criticità emerse nel RAV: miglioramento degli esiti in italiano e matematica e potenziamento delle eccellenze attraverso attività laboratoriali e di creatività per favorire l'inclusione e contrastare la dispersione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Atrio e spazi comuni - Aule LIM

 ❖ **RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE**

MOTIVAZIONE L'impianto progettuale del PTOF di Istituto, in linea con gli obiettivi di processo e le priorità del RAV e con le azioni previste nel Piano di Miglioramento, è orientato all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa. Tale scelta è avvalorata dall'intento che la Scuola persegue nel promuovere la cultura dell'inclusione e del benessere scolastico. Quest'ultima, inoltre, è strettamente connessa all'adozione e al potenziamento dei curricoli verticali, alla certificazione delle competenze e allo sviluppo dei processi cognitivi. Il nostro Istituto organizza al meglio la progettazione calibrando gli interventi educativi in funzione delle necessità dell'utenza. Il progetto nasce dalla necessità di dare a tutti gli alunni opportunità formative adeguate alle proprie esigenze, al fine di offrire a quelli con difficoltà di apprendimento la possibilità di migliorare le proprie competenze e, nello stesso tempo, consolidare e potenziare in tutti gli altri le conoscenze apprese. Sulla base di tali premesse, si evince la necessità di predisporre e articolare un progetto che assicuri all'Istituto la piena attuazione di quanto enunciato nel RAV e previsto nel PdM.

OBIETTIVI • Saper comunicare in modo consapevole secondo una dimensione testuale sia in forma orale che in forma scritta. • Potenziare le capacità logico-operative matematiche per un rapporto attivo con la realtà circostante. • Potenziare le capacità linguistiche, comunicative, espressive e logico-operative, sia in ambito scolastico che nella vita reale. **METODOLOGIE/AREE DI INTERVENTO** •

Recupero/Consolidamento/Potenziamento delle competenze di italiano e matematica, per piccoli gruppi della stessa classe o di classi aperte, come previsto dal Piano di Miglioramento • Recupero per alunni con difficoltà di apprendimento (DSA/BES/STRANIERI) e con disabilità. • Innovazione didattica - metodologica attraverso l'uso delle tecnologie • Diversificazione delle strategie di intervento per mezzo di attività laboratoriali • Costruzione di percorsi pluridisciplinari che consentano un approccio alternativo alle attività di recupero potenziamento delle abilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Promuovere negli alunni l'acquisizione delle competenze chiave • Miglioramento degli esiti nelle competenze di base di italiano e matematica • Promuovere la formazione e la crescita di ogni alunno, secondo le personali capacità e i propri stili cognitivi. • Garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperto esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Aula generica
Atrio e spazi comuni - Aule LIM

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA

MOTIVAZIONE L'azione di innovazione nella didattica investe la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado, si pone in continuità con quanto già sperimentato e intende continuare e ottimizzare le attività scelte. I progetti di innovazione si inseriscono nel percorso curricolare del piano di studi delle classi con

l'obiettivo di migliorare l'apprendimento attraverso l'utilizzo di didattiche innovative (Coding - Flipped classroom) fornendo agli alunni l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, e mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie capacità. Competenze Chiave Europee: Imparare ad imparare - Progettare - Collaborare e partecipare-Agire in modo autonomo e responsabile-Risolvere problemi Competenze Di Cittadinanza: Collaborare e partecipare ASPETTI DA SVILUPPARE: • Stimolare i processi mentali naturali • Offrire maggiori opportunità per creare le condizioni di un apprendimento attivo, costruttivo, collaborativo • Promuovere un utilizzo consapevole della tecnologia Attività per le classi/ Metodologia: • Partecipazione piattaforma Code base • Primo utilizzo del programma Scratch • Accesso al software Scratch • Realizzazione di una semplice applicazione • Partecipazione piattaforma Code.org • Realizzazione di video e app • Uso della piattaforma didattica • Uso dei laboratori informatici e scientifici METODOLOGIA Al fine di favorire la curiosità, la scoperta, l'esplorazione concreta, il gioco, il procedere per tentativi, la collaborazione, la riflessione sulle esperienze si procederà con attività svolte mediante azioni di: Peer-education, cooperative learning, e-learning, didattica laboratoriale, attività manipolative ed artistiche problem posing/solving, learning by doing.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Attivare modalità relazionali positive tra coetanei. • Mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva. • Impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco. • Favorire un positivo passaggio al livello di istruzione successivo. • Creare nuovi ambienti di apprendimento. • Rafforzare l'interazione partecipata sia degli insegnanti sia degli alunni. RISULTATI ATTESI Partecipazione e coinvolgimento degli alunni - Acquisizione dei concetti di base della programmazione visuale a blocchi - Consolidamento della lateralizzazione - Collaborazione fra i gruppi di pari. Contrasto all'insuccesso scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Atrio e spazi comuni - Aule LIM

❖ **LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA**

MOTIVAZIONI L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche; sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. La scuola, come luogo privilegiato di etica e conoscenze, si impegna a coltivare e a far crescere sempre più la cultura della legalità ai propri studenti: gli studenti sperimentano sul campo i valori democratici quali il rispetto, l'apertura, la fiducia, l'onestà, la giustizia, la correttezza. Essa è l'ambiente ideale poiché al suo interno i ragazzi vivono insieme, al di là di appartenenze sociali, culturali e religiose; hanno contatti continui con gli adulti; sono immersi in una istituzione che ha le sue regole. È il luogo dove si sperimentano quotidianamente i rapporti con gli altri e con le regole (con i diritti ed i doveri) e dove le esperienze concrete possono essere messe in relazione con il pensiero e le sue categorie, con la memoria e le esperienze già provate da altri. A scuola si creano le occasioni per poter identificare e riconoscere le motivazioni dei propri punti di riferimento e dei propri comportamenti. **ASPETTI DA SVILUPPARE:** Gli alunni prenderanno consapevolezza della dinamica di gruppo e delle aggregazioni sociali. Comprendranno meglio le problematiche relazionali e le regole di vita nel gruppo e nella vita. Saranno coinvolti in un progetto extracurricolare per ampliare l'offerta formativa che li avvicina alle dinamiche sociali tipiche della loro età. **Attività previste/ Metodologia** • Progetti MIUR sulla legalità. • Lavori di memorizzazione. • Confronti e dibattiti. • Incontri con esperti nel settore. • Giochi di ruolo • Apprendimento in situazione • Lavori di comprensione di un testo e rielaborazione. • Metodo della ricerca • Metodo della problematizzazione, lavori di confronto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere il valore della pace come valore capace di superare ogni pregiudizio.
 - Favorire l'affermazione della propria e dell'altrui identità.
 - Comprendere il valore del tempo dedicato alle relazioni.
 - Conoscere i principi sanciti dalla Costituzione.
 - Comprendere l'importanza delle norme che regolano e tutelano la vita del cittadino.
 - Conoscere i principali Organi Costituzionali preposti ai poteri suddivisi dello Stato e le loro funzioni.
 - Riconoscere situazioni che ledono la libertà personale e comportamenti che minano la legalità.
- COMPETENZE ATTESE**
- Migliorare le competenze sociali e civiche.
 - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.
 - Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto a comportamenti illegali.
 - Comportamenti orientati alla legalità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperto esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

 Aula generica
Atrio e spazi comuni - Aule LIM

 ❖ **LABORATORIO DEI LINGUAGGI E DELL'ESPRESSIVITÀ**

MOTIVAZIONI Compito della scuola è creare un ambiente motivante, accogliente e inclusivo, promuovendo l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento, favorendo l'acquisizione di competenze collaborative, promuovendo culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educativa. Nel laboratorio dei linguaggi, verbali e non verbali, vi è un legame stretto tra la sapienza del "fare" e la mente, tra la parola e la creatività espressa attraverso il teatro la lettura espressiva, la musica, la danza, il

canto, l'arte. Attraverso l'uso di materiali e le tecniche artistico -espressive si impara a progettare e a collaborare con gli altri, si acquisiscono abilità nuove che implementano il linguaggio non verbale e connotano quello verbale. Si cresce, inoltre, nella consapevolezza di se stessi sperimentandosi in contesti diversi. Obiettivo principale è quello di ridurre gli ostacoli che limitano l'apprendimento e la relazione. La GLOBALITA' DEI LINGUAGGI mette in atto un complesso di azioni per migliorare le abilità degli allievi, con percorsi di didattica inclusiva soprattutto per gli alunni con particolari bisogni. ASPETTI DA SVILUPPARE • Attività teatrali • Attività musicali e di canto • Attività di arte Attività previste/ Metodologia • Attività laboratoriali • Progettazione, lavori di gruppo • Attività ludico-espressive che generano situazioni di gratificazione e di emozione positiva. • Laboratori di pittura e lavorazione di materiali. • Laboratori espressivi e musicali. • Partecipazione a concorsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sperimentare azioni che liberano dagli "schemi", promuovendo l'integrazione e la partecipazione. COMPETENZE ATTESE Cooperazione tra pari, sviluppo dei linguaggi verbali (recitazione, lettura espressiva, canto) e non verbali (corporeo, artistico, musicale). Maggiore motivazione all'impegno scolastico, alla progettazione comune e alla condivisione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Musica

❖ Aule:

Aula generica
Atrio e spazi comuni - Aule LIM - Teatro comunale

❖ **AMBIENTE, TERRITORIO E CULTURA**

MOTIVAZIONI Rientra nei compiti della scuola formare la sensibilità delle nuove generazioni alla conoscenza, alla cura, alla valorizzazione del patrimonio culturale storico-artistico, materiale ed immateriale, (in particolare del proprio territorio), attraverso un percorso di conoscenza e interiorizzazione dei significati e dei valori delle opere d'arte, architettoniche, del paesaggio e delle tradizioni, contribuendo così alla formazione di cittadini colti e alfabetizzati in termini di lettura ed interpretazione critica e consapevole dei linguaggi delle immagini storico-artistiche culturali e del paesaggio naturale ed umano. **ASPETTI DA SVILUPPARE** Favorire il recupero delle proprie radici culturali e delle tradizioni del territorio. Favorire il processo di continuità orizzontale con le componenti educative e culturali del territorio. Promuovere nuove esperienze alla scoperta dell'ambiente in cui vivono immersi. Suscitare il piacere dell'esplorazione, la capacità di osservazione, di analisi, di lettura di una testimonianza artistica e comprenderne il collegamento con la storia del territorio. Saper apprezzare le opere e saperne descrivere gli aspetti più rilevanti con la terminologia adeguata. Avere cura e rispetto di ciò che la storia ci tramanda. Rispettare l'ambiente nei suoi molteplici aspetti. Riconoscere ed agire secondo modelli sostenibili. Attività previste/ Metodologia • Attività interdisciplinari • Ricerca, analisi e confronto • Attività di gruppo e individuali per la realizzazione di elaborati grafici e testi scritti sulla storia locale • Uscite didattiche nel territorio • Confronto di fonti • Ascolto di testimonianze • Consulenze di esperti dei diversi settori. • Partecipazione a concorsi. Analisi di stili architettonici, tecniche di realizzazione e destinazioni d'uso originarie. Riflessione critica su eventuali riqualificazioni e cambio di destinazione d'uso. Uso di mappe o cartine per l'inquadramento territoriale delle emergenze architettoniche ed ambientali d'interesse (utili le cartine turistiche e della protezione civile.) Realizzazione di foto e filmati. Definizione dei comportamenti responsabili nei confronti del patrimonio culturale ed ambientale, con il riconoscimento dei diritti e dei doveri di ognuno verso la cura e la difesa dei beni presenti sul territorio e dell'ambiente naturale e paesaggistico. Fruizione consapevole del territorio secondo i principi della solidarietà e dei diritti e doveri di ciascuno. Riscoperta e conservazione delle tradizioni locali e del dialetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Formare persone consapevoli delle proprie radici nel mondo globale. Custodia del patrimonio immateriale: lingua e dialetti, tradizioni storico- culturali. Promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico e paesaggistico presente nel proprio contesto territoriale e regionale, al fine di riconoscere e portare alla luce tali beni. Porre in evidenza e sostenere quelli che sono i comportamenti necessari che ciascun

cittadino deve assumere e mantenere nei confronti del patrimonio artistico, culturale ed ambientale affinché possa essere mantenuto nel tempo e tramandato alle generazioni future nelle migliori condizioni possibili.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
Teatro Comunale |

❖ BENESSERE E SPORT

MOTIVAZIONI Le azioni riferite all'ambito proposto costruiscono un percorso educativo nel quale la cultura, la pratica motoria e pre - sportiva possono favorire: • il benessere psicofisico, che si ripercuote su tutti i momenti di vita, scolastica e non; • la diffusione di una corretta cultura e dei valori positivi dell'educazione motoria, del gioco, del gioco-sport e dello sport Le stesse diventano strumento di interesse e di socializzazione, per gli alunni, mezzo di lotta contro la dispersione scolastica, per la scuola. Tale pratica è incentivo al movimento, al controllo del proprio corpo, delle proprie emozioni e genera azioni che si svolgono nel tempo e nello spazio. La scoperta delle proprie attitudini motorie permette ai ragazzi di sviluppare attenzione e concentrazione, li libera da inibizioni e condizionamenti stabilendo, contestualmente, rapporti interpersonali nel rispetto delle regole. Essa persegue obiettivi formativi, che concorrono alla piena realizzazione della personalità di ciascun alunno, prima di tutto la socializzazione; l'attività favorisce l'acquisizione di autostima e la capacità di riconoscere il limite e il controllo di sé. Rappresenta la presa di coscienza che, per il raggiungimento di un fine, bisogna impiegare energie fisiche e mentali; mobilità

l'interpretazione personale ed originale, sviluppando la creatività e il pensiero divergente. L'attività motoria persegue obiettivi formativi interdisciplinari e favorisce l'arricchimento dei linguaggi verbali e non verbali. Praticare attività motoria garantisce il rispetto di quanto raccomandato dall'OMS che deposita nella corretta pratica di queste discipline l'azione di prevenzione delle malattie legate alla sedentarietà, a tutela della salute delle giovani generazioni. ASPETTI DA SVILUPPARE • Rimuovere gli ostacoli che limitano lo sviluppo armonico e integrale della persona al fine di garantirne la crescita globale. • Migliorare le capacità relazionali con i pari e con gli adulti. • Sensibilizzare l'intera comunità scolastica a tutela delle diversità affinché non si trasformino in svantaggio. • Sollecitare il superamento di limiti e inibizioni per raggiungere una buona disponibilità psicologica nei confronti del mondo. • Apprendere e affinare le regole del vivere e del convivere. • Favorire la capacità di espressione individuale, sollecitando l'utilizzo dei linguaggi mimico gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee, sensazioni e per diffondere le nuove idee e le esperienze positive attraverso il web. • Conoscere i vantaggi di una corretta alimentazione e di uno stile di vita sano. • Avvicinare bambini e ragazzi alle attività di gioco e di gioco-sport per favorire la socializzazione e fare progressivamente dello sport un "abito mentale" per la promozione della salute. Attività previste/ Metodologia 1. Adesione progetti MIUR/CONI (Sport di classe). 2. Collaborazioni con associazioni sportive del territorio. 3. Partecipazioni a gare e concorsi. 4. Consulenze con esperti del settore alimentare, igienico - sanitario e psico - pedagogico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Costruzione della propria identità personale e acquisizione della consapevolezza sulle proprie competenze motorie.
- Utilizzo degli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo - motorio - sportivo, oltre allo specifico della corporeità.
- Acquisizione di conoscenze e competenze relative all'educazione alimentare e alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.
- Sviluppo della capacità di integrarsi nel gruppo, di cui condividono le regole.
- Esercizio delle abilità di empatia e resilienza.
- Combattere la dispersione scolastica attraverso la motivazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni ed esperto esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
Atrio e spazi comuni esterni |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra
Campi sportivi comunali |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Destinatari: docenti dell'Istituto.

Risultati attesi: realizzazione di ambienti virtuali di apprendimento, ovvero classi virtuali, in cui avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi, il docente può realizzare una didattica multicanale.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: alunni dell'Istituto.

Risultati attesi: creazione di learning objects; creazione di esercizi interattivi di vario tipo.

FORMAZIONE E

ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari : i docenti dell'Istituto

Risultati attesi: rendere il processo di insegnamento/apprendimento realmente attivo introducendo processi di innovazione digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

AMANTEA I.C. - CAMPORA S.GIOV. - CSAA818018

AIELLO CALABRO- CENTRO - CSAA818029

SERRA D'AIELLO-CENTRO - CSAA81803A

CLETO- CENTRO - CSAA81804B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Criteri di valutazione delle competenze in relazione ai campi di esperienza

ALLEGATI: CRITERI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE SCUOLA

INFANZIA (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri per la valutazione della RELAZIONE considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascolto" e "riflessione" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui. Finalità

esprese in relazione a: IDENTITA' - vivere serenamente le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. AUTONOMIA - avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti ed emozioni ; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni. COMPETENZA - giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza; ascoltare e comprendere, raccontare e rievocare azioni ed esperienze; descrivere rappresentare ed immaginare. CITTADINANZA - scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; porre attenzione al punto di vista degli altri e della natura.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM AMANTEA CAMPORA S.G. - CSMM81801C

SM AIELLO CALABRO - CSMM81802D

SM CLETO -CENTRO - CSMM81803E

Criteri di valutazione comuni:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO • D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia • LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. • DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. • D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. • D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. • CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE La scuola italiana, poiché è caratterizzata da un approccio pedagogico che mette al centro la persona che

apprende, attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare le potenzialità di ogni alunno. In quest'ottica la nostra scuola sta attivando una didattica innovativa che si caratterizza come laboratoriale, digitale e sperimentale, con l'adesione a progetti nazionali e locali. La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educante: essa è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali - culturali territoriali ...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva a vantaggio delle diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate. La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali: • responsabilità educativa • cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento. "Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" ("Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nella scuola del primo ciclo di istruzione") Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità. La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali: - verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato - adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe - predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi - fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento - promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà - fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico - comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: • gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle

abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali; • il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente; • le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR. - le competenze di cittadinanza, trasversali a tutte le discipline, tramite criteri condivisi in sede dipartimentale.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (D.L. Vo n. 62/2017- articolo 1 comma 3) La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. (D.L. Vo n. 62/2017- articolo 2 comma 5)

ALLEGATI: la valutazione del comportamento SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si allega documento in cui si descrivono: - i requisiti per la condizione di validità dell'anno scolastico; - i criteri di ammissione/ non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

ALLEGATI: CRITERI DI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA-ESAME
STATO.pdf

Criteri per la valutazione delle discipline:

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Consigli di Classe: tutte le verifiche sono strettamente finalizzate all'accertamento degli Obiettivi descritti nelle Unità di Apprendimento e delle competenze conseguite da ogni alunno. Per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, si propongono al Collegio dei docenti i parametri per la definizione dei voti nelle diverse discipline. Tali parametri: • Permettono una maggiore trasparenza del processo di valutazione. • Costituiscono una base di lavoro comune, per tutti i componenti del Consiglio di classe e di interclasse, sia in sede di progettazione che di monitoraggio.

ALLEGATI: Valutazione SECONDARIA.pdf

Criteri per la valutazione della Religione cattolica:

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative - fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. (D.L. Vo n. 62/2017- art. 2 comma 7)

ALLEGATI: Religione cattolica.pdf

Criteri di valutazione attività alternative e ampliamento:

Per la valutazione delle attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, progetti curricolari ed extracurricolari, laboratori, concorsi, uscite didattiche ecc.) si definiscono i seguenti indicatori: 1. partecipazione 2. interesse 3. impegno 4. autonomia 5. cittadinanza attiva 6. rispetto dei nuovi spazi Anche in questo caso la valutazione delle attività svolte, oltre ad essere elemento rilevante nella definizione del voto disciplinare potrebbe, in casi particolari, essere espressa separatamente attraverso una annotazione sulla scheda di valutazione / certificato delle competenze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

AMANTEA CAMPORA S.GIOV. IC - CSEE81801D

PRIMARIA AIELLO- CENTRO - CSEE81803G

PRIMARIA CLETO-CENTRO - CSEE81804L

PRIMARIA SERRA D'AIELLO-CENTRO - CSEE81805N

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allega tabella con i criteri relativi alla Scuola Primaria

ALLEGATI: TABELLA COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Requisito indispensabile per l'ammissione alla classe successiva è la validità dell'anno scolastico secondo quanto segue: frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola.

Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di interclasse che,

verificato il raggiungimento di accettabili livelli di apprendimento in tutte le discipline, potrà concedere deroghe agli allievi che abbiano superato il numero massimo di assenza nei seguenti casi: 1. malattie certificate che comportino l'assoluta incompatibilità con la frequenza, con esclusione dei casi in cui sia possibile a richiesta della famiglia accedere a forme di assistenza didattica domiciliare o ospedaliera; 2. temporanei allontanamenti disposti dall'autorità giudiziaria o resi necessari da eccezionali esigenze familiari certificate; si considerano escluse le situazioni in cui sia possibile ottenere l'istruzione obbligatoria presso altre strutture pubbliche o private; 3. impedimenti documentati circa l'assoluta impossibilità di frequenza presso altre strutture scolastiche pubbliche o private; 4. tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori (alunni stranieri e non, inseriti tardivamente nel gruppo classe) o di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità; 5. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; 6. ulteriori ipotesi non comprese nei punti precedenti e comunque in coerenza con l'impostazione seguita per gli stessi. IN CASO DI MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO: il consiglio di interclasse accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva.

ALLEGATI: CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

La valutazione delle discipline:

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è effettuata dai docenti di classe, mantenendo l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (D.L. Vo n. 62/2017- articolo 1). In tale ottica, il decreto legislativo dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno (articolo 2). La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione

alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. ((D.L. Vo n. 62/2017- art. 1 comma 1) La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. (D.L. Vo n. 62/2017- art. 1 comma 2) La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (D.L. Vo n. 62/2017- art. 2 comma 1) La valutazione ha essenzialmente la funzione di valorizzare le esperienze formative e dell'apprendimento di ciascun allievo e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai percorsi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza, di abilità e di competenze nonché al successo formativo inteso, come pieno possesso delle competenze per esercitare una cittadinanza attiva (come previsto dal Trattato di Lisbona). La valutazione disciplinare per la scuola Primaria avviene attraverso lo strumento del voto. Nelle tabelle allegate sono riportati i DESCRITTORI/INDICATORI per la valutazione delle discipline e delle conoscenze - abilità - competenze. Per quanto riguarda la Scuola Primaria, si ritiene che la valutazione disciplinare possa essere espressa a partire dalla votazione di 5/10 - essendo già questa una insufficienza rilevante esprimibile tramite descrittori ampiamente esaustivi in merito al livello di apprendimento dell'alunno. I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati in sede di Dipartimenti disciplinari: tutte le verifiche sono strettamente finalizzate all'accertamento degli OSA descritti nelle Unità di Apprendimento e delle competenze conseguite da ogni alunno. Per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, si propongono al Collegio dei docenti, i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline. Tali parametri: • Permettono una maggiore trasparenza del processo di valutazione • Costituiscono una base di lavoro comune, per tutti i componenti del Consiglio di classe e di interclasse, sia in sede di progettazione che di monitoraggio.

ALLEGATI: Tabella valutazione discipline primaria.pdf

La valutazione della religione Cattolica:

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono (secondo quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297), è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. (D.L. Vo n. 62/2017- art. 2 comma 7)

ALLEGATI: Religione cattolica.pdf

Valutazione di attività alternative e di ampliamento:

Per la valutazione delle attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, progetti curricolari ed extracurricolari, laboratori, concorsi, uscite didattiche ecc.) si definiscono i seguenti indicatori: 1. partecipazione 2. interesse 3. impegno 4. autonomia 5. cittadinanza attiva 6. rispetto dei nuovi spazi Anche in questo caso la valutazione delle attività svolte, oltre ad essere elemento rilevante nella definizione del voto disciplinare potrebbe, in casi particolari, essere espressa separatamente attraverso una annotazione sulla scheda di valutazione / certificato delle competenze.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola esprime nel PAI l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica, sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati per garantire l'apprendimento a tutti i suoi alunni. Il piano di inclusione ed integrazione degli alunni con BES unitamente all'personalizzazione dei percorsi si mostrano efficaci. Un uso strategico dell'organico di potenziamento, ove possibile, permette l'ottimizzazione delle risorse professionali. E' in atto una mirata azione di formazione dei docenti sulla didattica riferita agli alunni BES, sull'inclusione e ambienti di apprendimento. Sono in corso azioni PON e POR sull'inclusione e la lotta al disagio.

Punti di debolezza

E' necessario valorizzare le azioni di raccordo tra ordini di scuola per lavorare nell'ambito di una reale condizione di continuità e di inclusione. Da implementare le azioni per una più significativa valorizzazione dell'identità culturale dei Paesi di provenienza degli alunni immigrati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni con difficoltà (non solo BES, ma anche alunni stranieri e alunni con disagi socio-economici e familiari) vengono supportati con specifici progetti nell'ambito del MOF; questi risultano tanto più efficaci quanto maggiori sono le risorse disponibili. Gli studenti con particolari attitudini in specifici ambiti disciplinari e le eccellenze sono stati adeguatamente supportati con attività di potenziamento; molti di loro si sono distinti in concorsi a livello locale, provinciale, regionale e nazionale. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati si registrano contestualmente alla verifica periodica relativa alle azioni previste dal PAI.

Punti di debolezza

E' necessario effettuare il monitoraggio puntuale sugli esiti degli alunni in difficoltà . Da implementare la diffusione dell'uso delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Docente Funzione Strumentale PTOF

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Piani Educativi Individualizzati vengono definiti all'interno dei Consigli di classe partendo dall'osservazione diretta e da quanto descritto nelle certificazioni proveniente dalle ASP.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI sono coinvolti gli insegnanti del Consiglio di classe, tra cui l'insegnante di sostegno, i genitori dell' alunno, l'équipe psico-pedagogica.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La scuola fornisce alle famiglie informazioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative e richiede la loro collaborazione e partecipazione propositiva. La complessità delle situazioni di difficoltà e la progettazione educativo - didattica vengono condivise all'interno del consiglio di classe al fine di favorire il successo formativo dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Associazioni di riferimento	Collaborazione con associazioni del territorio
--	--

Cooperativa sociale " Connettiamo"	Sportello informativo e di consulenza.
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

In fase di valutazione si tiene conto del livello di partenza dell'alunno, delle capacità e potenzialità, dei ritmi di apprendimento. Saranno adottate strategie emotivo - relazionali a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e comportamentali.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>I° Collaboratore del Dirigente Scolastico, per l'espletamento di funzioni organizzative e amministrative. In particolare la dovrà i espletare le seguenti azioni: 1. Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento; 2. Adempiere la funzione di segretaria delle riunioni del collegio dei docenti curando la compilazione e la custodia del relativo registro dei verbali e la predisposizione delle deliberazioni assunte; 3. Predisporre l'utilizzazione di docenti per la sostituzione dei colleghi assenti; 4. Rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti; 5. Coordinare il rapporto tra docenti e dirigente scolastico; 6. Curare il raccordo con l'Ufficio dirigenziale e di Segreteria; 7. In raccordo con la F.S. di riferimento contattare altre istituzioni per iniziative programmate; 8. Rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata dei propri figli , secondo il Regolamento d'Istituto; 9. Controllo del rispetto del regolamento</p>	2
----------------------	--	---



d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); 10. Provvedere per comunicazioni urgenti scuola-famiglia; 11. Curare il raccordo con il territorio e l'Ente Locale anche in relazione ai servizi di trasporto 12. Coordinare lo staff rappresentato dalle figure preposte alle funzioni strumentali 13. Curare, in raccordo con l'ufficio di segreteria e con il D.S., tutti gli adempimenti relativi alla polizza assicurativa nel caso di infortuni sul luogo di lavoro (scuola secondaria I° grado) 14. Controllo sulla definizione dell'organico di diritto e di fatto della scuola Secondaria di I° grado 15. In raccordo con la F.S. di riferimento coordinare le visite guidate ed i viaggi d'istruzione programmate nel PTOF (Scuola Secondaria di I° grado) 16. Coordinare le elezioni per il rinnovo: della componente genitori nei Consigli di classe; del Consiglio d'Istituto ;delle RSU. II° Collaboratore che dovrà espletare le seguenti azioni: 1. Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento 2. Adempiere la funzione di segretario delle riunioni del Collegio Docenti curando la compilazione e la custodia del relativo registro dei verbali e la predisposizione delle deliberazioni assunte 3. Predisporre l'utilizzazione di docenti per la sostituzione dei colleghi assenti; 4. Rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti; 5. Coordinare il rapporto tra docenti e dirigente scolastico; 6. Curare il raccordo con l'Ufficio dirigenziale e di



	<p>Segreteria; 7. In raccordo con le F.S. di riferimento contattare altre istituzioni per iniziative programmate; 8. Rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata dei propri figli , secondo il Regolamento d'Istituto; 9. Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); 10. Provvedere per comunicazioni urgenti scuola-famiglia; 11. Curare il raccordo con il territorio e l'Ente Locale anche in relazione ai servizi di trasporto e mensa 12. Coordinare lo staff rappresentato dalle figure preposte alle funzioni strumentali 13. Curare, in raccordo con l'ufficio di segreteria e con il D.S., tutti gli adempimenti relativi alla polizza assicurativa nel caso di infortuni (scuola infanzia e primaria). 14. Coordinare le elezioni per il rinnovo: della componente genitori nei consigli d'interclasse ed intersezione; ; del Consiglio d'Istituto ;delle RSU 15. Controllo sulla definizione dell'organico di diritto e di fatto della Scuola Infanzia e primaria 16. In raccordo con la F.S. di riferimento coordinare le visite guidate ed i viaggi d'istruzione programmate nel PTOF (per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria)</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referente per la Formazione dei Docenti.	1
Funzione strumentale	AREA N°1 : Revisione e gestione del PTOF Coordinare la progettazione e l'elaborazione della pianificazione	6



	<p>educativo-didattica; Coordinare la progettazione e l'elaborazione del P.T.O.F.; Coordinare le attività del P.T.O.F.; Curare le fasi di monitoraggio verifica del P.T.O.F.; Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione ed aggiornamento.</p> <p>AREA N° 1 BIS: Autovalutazione d'istituto e valutazione del processo di apprendimento degli alunni-INVALSI- R.A.V. Individuare standard di qualità per la valutazione del servizio in collaborazione con i docenti assegnatari di Funzione strumentale al PTOF, con i Dipartimenti disciplinari e con il NIV; Produrre strumenti di autovalutazione e valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento; Curare le fasi di monitoraggio e verifica del processo di autovalutazione d'Istituto e della valutazione del processo insegnamento/apprendimento (R.A.V.)</p> <p>Monitoraggio INVALSI : esame degli esiti e piani di miglioramento</p> <p>AREA N° 2 – Sostegno al lavoro dei docenti. Gestione del sito web Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie Selezionare materiali d'interesse diffuso (distinti per settore: culturale, organizzativo, didattico, ecc.) e curarne l'informazione e la distribuzione; Coordinare il lavoro dei docenti assegnatari di Funzioni strumentali al PTOF, per l'a.s. 2018/2019, e, insieme, ordinare il materiale da pubblicare sul sito dell'Istituto Comprensivo Statale "Campora-Aiello"</p> <p>AREA N° 3 Interventi e servizi per studenti - Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero</p>	
--	---	--



	<p>–Coordinamento gruppo H-Coordinamento gruppo DSA Sostegno agli alunni con difficoltà d'apprendimento e scarsamente motivati Coordinare il GLH d'istituto; Collaborare fattivamente con i Dipartimenti disciplinari e con il Consiglio di classe per mettere a punto strumenti validi d'osservazione (schede-test-prove oggettive), adatti alla situazione concreta; Collaborare con il Collegio dei docenti mettendo a disposizione la propria competenza/risorsa professionale allo scopo di individuare le più adatte strategie metodologico-didattiche finalizzate all'integrazione; Coordinare eventuali acquisti, funzionali alla realizzazione degli interventi programmati nel PEI; Raccordare la scuola con il territorio, rivolgendo attenzione alla collaborazione e alla mediazione con gli EE.LL., le ASL e, in particolare, con le Unità Multidisciplinari previste del D.P.R. 24.02.1994; Monitoraggio degli alunni BES e con sospetto DSA- Attivazione del percorso diagnostico interagendo con i soggetti accreditati al rilascio delle diagnosi. AREA N° 3 BIS</p> <p>Interventi e servizi per studenti</p> <p>–Coordinamento viaggi d'istruzione</p> <p>–Orientamento Analisi dei bisogni educativi degli allievi Progettare e programmare le Visite guidate e i viaggi d'istruzione dell'Istituzione scolastica in stretto raccordo con i responsabili di plesso e con il personale di segreteria che si occupa delle gare d'appalto per la forniture del servizio (trasporto, vitto,alloggio ecc.)</p>	
--	--	--



	<p>Coordinamento delle attività d'accoglienza, continuità e orientamento AREA N° 4:</p> <p>Rapporti con l'esterno: EE.LL. –Associazioni –Reti- Partner –Partecipazione a rassegne e concorsi Garantire il raccordo tra tutti coloro (docenti, genitori, operatori sociali ed enti) che si occupano della formazione e della crescita degli alunni. Raccordo con il territorio in particolar modo con gli EE.LL. Raccordo con gli Uffici periferici : USP e USR Raccordo con Associazioni –Reti –Partner Partecipazione a concorsi ed attività progettuali di altri Enti : predisposizione e relativa organizzazione.</p>	
Capodipartimento	<p>Coordinamento dei dipartimenti con funzione di segretario e predisposizione degli atti relativi ai lavori ed alle attività dei vari ordini di scuola</p>	1
Responsabile di plesso	<p>Responsabili Infanzia 1. Coordinare, in sinergia con i collaboratori del DS le attività e gli impegni del plesso per l'efficacia e l'efficienza del servizio. 2. Definire la formulazione definitiva dell'orario 3. Curare i rapporti con l'Ente locale in relazione alle competenze dello stesso sulle strutture del Plesso 4. Rilasciare permessi brevi ai docenti-ATA, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti; 5. Controllare e verificare i registri : • Firme di presenza del personale Docente – ATA • Firme di presenza delle attività arricchimento offerta formativa • Verifiche dei verbali d'intersezione 6. Verificare giornalmente assenze e sostituzioni 7. Redigere il riepilogo e la certificazione delle presenze</p>	10



degli alunni alla mensa scolastica 8. Programmare i consigli d'intersezione secondo il calendario del Piano delle attività 9. Mantenere il collegamento periodico con il Dirigente e con le F.S. 10. Segnalare tempestivamente le emergenze 11. Vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto 12. Tenere i contatti con le famiglie 13. Curare l'organizzazione delle uscite didattiche in raccordo con la F.S.

Responsabili Primaria

1. Coordinare, in sinergia con il 1° collaboratore del DS le attività e gli impegni del plesso per l'efficacia e l'efficienza del servizio 2. Definire la formulazione definitiva dell'orario delle attività della Scuola Primaria di Campora 3. Curare i rapporti con l'Ente locale in relazione alle competenze dello stesso sulle strutture del Plesso 4. Rilasciare permessi brevi ai docenti-ATA, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti; 5. Controllare e verificare i registri del Plesso: • Firme di presenza del personale Docente – ATA • Firme di presenza delle attività di Recupero / Arricchimento Offerta Formativa • Verifica dei verbali d'interclasse 6. Verificare giornalmente assenze e sostituzioni 7. Redigere il riepilogo e la certificazione delle presenze degli alunni alla mensa scolastica 8. Programmare i consigli d'interclasse secondo il calendario del Piano delle attività 9. Mantenere il collegamento periodico con il Dirigente scolastico e con le F.S. 10. Segnalare tempestivamente le emergenze 11. Vigilare sul rispetto del



	<p>Regolamento di Istituto 12. Tenere i contatti con le famiglie 13. Curare l'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione in raccordo con la F.S. di riferimento Responsabili secondaria I° grado 1. Coordinare, in sinergia con i collaboratori del DS le attività e gli impegni del plesso per l'efficacia e l'efficienza del servizio. 2. Curare i rapporti con l'Ente locale in relazione alle competenze dello stesso sulle strutture del Plesso 3. Rilasciare permessi brevi ai docenti-ATA, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti; 4. Controllare e verificare i registri del Plesso: • Firme di presenza del personale Docente ed ATA • Firme di presenza delle attività di Recupero / Arricchimento Offerta Formativa 5. Verificare giornalmente le assenze e provvedere alle sostituzioni; 6. Programmare i consigli di classe secondo il calendario del Piano delle attività 7. Mantenere il collegamento periodico con il Dirigente scolastico e con le F.S. 8. Segnalare tempestivamente le emergenze 9. Vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto 10. Tenere i contatti con le famiglie 11. Curare l'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione in raccordo con la F.S. di riferimento</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabile laboratorio scientifico 1. Controllo e catalogazione del materiale presente nel laboratorio 2. A supporto alle attività didattiche definizione delle modalità di utilizzo del laboratorio e predisposizione di un calendario.</p>	9



	<p>Responsabile del laboratorio informatico 1. Controllo e catalogazione del materiale presente nel laboratorio 2. A supporto alle attività didattiche definizione delle modalità di utilizzo del laboratorio</p> <p>Responsabile laboratorio musicale 1. Catalogazione e custodia dei sussidi in dotazione del laboratori 2. Definizione dell'orario , del regolamento per il corretto uso delle apparecchiature 3. Vigilanza sul corretto utilizzo e sul rispetto del regolamento</p> <p>Responsabile laboratorio artistico 1. Catalogazione e custodia dei sussidi in dotazione del laboratori 2. Definizione dell'orario , del regolamento per il corretto uso del laboratorio 3. Vigilanza sul corretto utilizzo e sul rispetto del regolamento</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Il progetto di potenziamento costituisce una risposta alle finalità della scuola primaria la quale, per essere formativa deve attivare iniziative didattiche individualizzate, offrendo a ciascun allievo opportunità adeguate. Inoltre permette di ampliare l'offerta formativa della scuola nei plessi dove, per il decremento demografico, sarebbe stato necessario la formazione di pluriclassi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il progetto di potenziamento costituisce una risposta alle finalità della scuola secondaria la quale, per essere formativa deve attivare iniziative didattiche individualizzate, offrendo a ciascun allievo opportunità adeguate. Inoltre permette di ampliare l'offerta formativa della scuola nei plessi dove, per il decremento demografico, sarebbe stato necessario la formazione di pluriclassi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrintende ai servizi generali e amministrativi nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico; • Cura con funzioni di coordinamento, l'organizzazione del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; • Provvede all'esecuzione delle delibere del C. d. I.; • Firma, congiuntamente al DS, tutti i documenti contabili, mandati e
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

reversali, concernenti la gestione autonoma dell'istituzione;

- È segretario di diritto della Giunta Esecutiva;
- Firma tutti i certificati che non comportino valutazioni discrezionali e ne rilascia copia;
- Svolge attività di formazione e aggiornamento nei confronti del personale;
- Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, convenzioni, bandi di gara e contratti con soggetti esterni;
- È consegnatario dei beni mobili;
- Collabora con il D.S. alla redazione del Programma Annuale;
- Cura le variazioni e propone le radiazioni al Programma Annuale;
- Collabora alla redazione del Conto Consuntivo;
- Gestisce le schede di progetto;
- Gestisce il fondo per le minute spese;
- Cura l'attività istruttoria relativa agli acquisti;
- Tiene i registri contabili e il Registro dei contratti;
- Collabora con i Revisori dei Conti in occasione delle Visite Ispettive e di verifica contabile.

Funzioni aggiuntive del Direttore SGA

- Coordina e partecipa agli atti vita-progettuale relativa all'ampliamento dell'offerta formativa, curando tutta la parte amministrativa e contabile e assicurando il coordinamento con il personale di segreteria.
- Offre la consulenza per la contrattazione integrativa di istituto e ne redige la relazione Tecnico-Finanziaria di accompagnamento per i Revisori dei Conti
- Predisponde la bozza degli atti deliberativi relativi la parte economica-finanziaria da sottoporre all'esame del Consiglio di Istituto
- Predisponde la bozza della relazione del Programma Annuale da sottoporre al DS.
- Predisponde la bozza della relazione del Conto Consuntivo da sottoporre al D. S.
- E' nominato dal DS Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs 193/2006

Organizza la propria presenza in servizio per 36 ore settimanali secondo i criteri di flessibilità, assicurando il rispetto delle scadenze amministrative e lo svolgimento di particolare complessità e la presenza negli organi collegiali nei quali è componente

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	di diritto e nei quali è invitato a partecipare in qualità di tecnico.
Ufficio protocollo	Cura, smistamento e archivio della corrispondenza anche elettronica; Servizi postali; Accesso a documenti amministrativi; Autocertificazione e dichiarazioni sostitutive; Amministrazione scolastica, Decentramento amministrativo; Autorizzazioni e patrocini; Benemerenze; Provvidenze economiche
Ufficio acquisti	Acquisti e forniture di beni e servizi: istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi; Acquisizione richieste offerte; Preparazione piani comparativi; Carico e scarico materiale di magazzino; Richieste preventivi; Contratto; Emissione buoni d'ordine; Accordi di rete
Ufficio per la didattica	Iscrizione, frequenza, trasferimenti, assenze, certificati, tenuta fascicoli alunni; Corrispondenza con le famiglie; Richiesta notizie alunno; Trasmissione notizie alunno; Trasmissione fascicolo personale alunno al temine percorso scolastico; Richiesta e rilascio certificati; Richiesta e rilascio nulla osta; Obbligo formativo; Obbligo scolastico; Statistiche alunni; Rilevazioni integrative; Orientamento scolastico; buoni libri e borse di studio ; Comunicazioni agli alunni e alle famiglie; Ritardi e assenze alunni; Certificazioni varie
Ufficio per il personale A.T.D.	Graduatoria permanente; Graduatoria d'istituto; Ricerca supplenti, telegrammi e relativa registrazione, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; Proposta d'assunzione, Contratto individuale di lavoro; Contratto di prestazione d'opera, convenzioni, co,co,co, ecc; Classi di concorso e abilitazioni
Ufficio gestione finanziaria	Programma annuale in collaborazione con il DSGA; Conto

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	consuntivo in collaborazione con il DSGA; Verifiche, modifiche e variazioni al Programma Annuale; Spese; Pagamento fatture ; Finanziamenti; Servizio di cassa; Fondo per le minute spese; Revisori dei conti; Monitoraggio flussi finanziari; Impegni, liquidazioni e pagamenti delle spese, Accertamenti e riscossioni delle entrate; Emissione Mandati e Reversali; Versamento ritenute, F24EP, DURC, CIG, Statistiche di bilancio; Flussi di cassa; Tenuta registro facile consumo con carico e scarico del materiale.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <http://www.comprensivocampora-aiello.gov.it/servizi-online/registro-elettronico.html>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.comprensivocampora-aiello.gov.it/moduli-famiglie-alunni.html>

Albo Pretorio <http://www.comprensivocampora-aiello.gov.it/albo-pretorio-storico.html>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE PER L'INCLUSIVITÀ CTSH "COSENTINO"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca

**❖ RETE PER L'INCLUSIVITÀ CTSH "COSENTINO"**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

❖ RETE D'AMBITO TERRITORIALE PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO PATERNARIATO BIBLIOTECA - COMUNE DI CLETO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ACCORDO PATERNARIATO BIBLIOTECA - COMUNE DI AIELLO C.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "SCUOLE IN RETE: INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività di consulenza e di supporto a docenti e famiglie
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE CULTURALE " I FRATI" BELMONTE C.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ ASSOCIAZIONE CULTURALE " I FRATI" BELMONTE C.**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ FORMAZIONE PIANO D'AMBITO**

Il nostro Istituto aderisce alle proposte formative provenienti dal Piano di Formazione d'Ambito che raccoglie le esigenze formative delle scuole della rete. Il riferimento è il Piano di Formazione dei Docenti elaborato dal MIUR e relativo al triennio di riferimento. La formazione è articolata in Unità Formative di 25 ore strutturate in modalità blended (seminari in presenza, attività di laboratorio, sperimentazione/ricerca- azione, studio online di materiali, disseminazione risultati) e rispondono alle priorità individuate all'interno del Collegio dei Docenti. Le attività seminariali vengono organizzate dall'IPSEOA di Paola, scuola polo per la formazione d'Ambito territoriale. Il nostro Istituto organizza autonomamente le attività di laboratorio per come previsto dal piano. Le esigenze formative vengono comunicate alla scuola Polo all'inizio dell'anno scolastico di riferimento. Nulla è ancora pervenuto dal MIUR riguardo alle tematiche oggetto del PNF 2019/2022.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA E NUOVE TECNOLOGIE

Utilizzo della piattaforma didattica E- learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le proposte di formazione esplicitate nel Piano di Formazione d'Ambito, che accoglie le esigenze formative delle scuole della rete, sono molto ben articolate e complesse, tali da soddisfare le richieste del personale docente. Sono collegate alle priorità previste nel Piano Nazionale e si svolgono nell'arco del triennio di riferimento. Si attendono a breve le direttive per il periodo 2019 - 2022.



Le esigenze formative vengono rilevate nell'ambito dei lavori di Commissione e di Dipartimento dai docenti coordinatori che fanno capo al docente Referente d'Istituto per la formazione, che coordina i lavori del Piano d'Ambito e rappresenta l'elemento di contatto con la scuola polo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **DISCIPLINA DELL'ACCESSO ALLA LUCE DELLE RECENTI INNOVAZIONI NORMATIVE (TRASPARENZA, FOIA ECC.) D.LGS 33/2013 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

Descrizione dell'attività di formazione	DISCIPLINA DELL'ACCESSO ALLA LUCE DELLE RECENTI INNOVAZIONI NORMATIVE (TRASPARENZA, FOIA ECC.) D.LGS 33/2013 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo